

«Uomini e Terre»

Della stessa collana:

Aa.Vv.
Un paese di nuova fondazione.
San Cataldo dalle origini ad oggi
a cura di C. Naro

VALERIO CIMINO
San Cataldo.
Odonomastica e storia

Gli autori di questo volume:

ALESSANDRO BARCELLONA

LUIGI BONTÀ

GIUSEPPE CANALELLA

GERO DIFRANCESCO

FILIPPO FALCONE

SALVATORE FALZONE

GIUSEPPE GERACI

VITO PIETRO GIANGRECO

GIUSEPPE GIUGNO

ANTONIO GUARINO

LILLO MICCICHÈ

VINCENZO NICASTRO

CARLO PIO ADEODATO PETIX

ARCANGELO VULLO

ROSANNA ZAFFUTO ROVELLO

In copertina:

Interno della Cattedrale di Caltanissetta
(fotografia di Lillo Miccichè)



«Uomini e Terre»

3

Domus specialis
Chiese Madri nella diocesi di Caltanissetta

Centro Studi Cammarata
Edizioni Lussografica

Domus specialis

Chiese Madri nella diocesi di Caltanissetta

a cura di *Luigi Bontà*

Centro Studi Cammarata - Edizioni Lussografica

Ricorrendo il 180° anniversario dell'istituzione canonica della diocesi di Caltanissetta, questo volume propone uno studio – precipuamente storico-architettonico – delle diciotto chiese Madri (o “madrici”, o “matrici”) che sono state e in alcuni casi rimangono al centro della vita pastorale degli altrettanti comuni che insistono nel territorio diocesano. Il libro, difatti, illustra l'influsso che, nel corso dei secoli, le chiese Madri hanno esercitato nel vissuto delle loro rispettive comunità religiose e civiche, stando al centro di una travagliata serie di metamorfosi culturali ed ecclesiali, sulla scia dei due grandi concili – il Tridentino e il Vaticano II – che più di altri eventi epocali hanno segnato in profondità la vita credente delle popolazioni dell'entroterra siciliano durante l'epoca moderna e contemporanea.

Sotto tale profilo storico, la “chiesa Madre” è stata per lungo tempo parte integrante della vita comunitaria e sociale, come una sorta di “fontana del villaggio”, per usare un'espressione suggestiva di papa Giovanni XXIII. Le vicende di vario tenore, che costituiscono la sua storia, rappresentano un capitolo fondamentale della storia della Chiesa locale, non solo per il fatto che la *domus specialis* ha avuto il ruolo di sintetizzare e armonizzare diverse e a volte disparate aspettative individuali, familiari e collettive, ma anche per il fatto di avere sempre garantito un tenace gancio identitario, divenendo pertanto un luogo assai caro ai fedeli, lì convergenti a perpetuare i riti di passaggio che accompagnano i momenti più salienti dell'esistenza personale.

Perciò la “chiesa Madre” è una sorta di “simbolo” della tradizione ecclesiale del paese: è la chiesa principale e più antica, quella in cui gli abitanti del posto per tante generazioni sono diventati al contempo parrocchiani e cittadini, come già Dante Alighieri faceva dire al suo trisavolo nel canto XV del *Paradiso*: «e ne l'antico vostro Batisteo insieme fui cristiano e Cacciaguida». Se la *Ecclesia qua talis*, vale a dire la cosiddetta Chiesa universale, è presente con tutti i suoi elementi essenziali in ciascuna Chiesa particolare, cioè in ogni diocesi storicamente esistita ed esistente, si può dire pure – sul filo di una qualche analogia – che la Chiesa diocesana vive in tutte le componenti che la costituiscono quale Popolo di Dio, a partire dalle comunità parrocchiali più antiche, dal cui fonte battesimale sono sorte – lungo il tempo – le varie generazioni di credenti. Questo libro, al di là del suo interesse storico e della sua utilità storiografica, vuole ricordare questa fondamentale vocazione della Chiesa nissena.